

**DETERMINA DELL' AMMINISTRATORE UNICO**

Oggi **27 dicembre 2024**, alle ore **13.00**, presso la sede della Società in via Venezia 10 - Pescara, il sottoscritto Prof. Dott. Domenico Di Michele, Amministratore Unico della società in house del Comune di Pescara "Adriatica Risorse S.p.A.", nominato con atto a rogito del notaio dott. Giovanni Di Pierdomenico di Pescara, Rep. n. 40901 del 16.05.2019 e riconfermato, a seguito di opportuna selezione del socio unico Comune di Pescara, con verbale di Assemblea ordinaria del 31.05.2022

**Vista** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che disciplinano un complesso sistema di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, nell'ambito del quale è previsto, tra l'altro, che gli enti pubblici provvedano a nominare al loro interno un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e adottino, su proposta dello stesso responsabile, delle specifiche misure di prevenzione della corruzione.

**Considerato che:**

- in materia di trasparenza, il combinato disposto tra la L. 190/2012 e il DLgs. 33/2013, come modificato dal DLgs. 97/2016, richiede l'adempimento di una serie di obblighi di pubblicazione relativi ai dati indicati dalle normative citate;
- l'articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 prevede che il Piano debba essere adottato entro il 31 gennaio di ogni anno;
- l'articolo 2-bis del DLgs. 33/2013 stabilisce che la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni sia applicabile, in quanto compatibile, anche:
  - agli enti pubblici economici e agli ordini professionali;
  - alle società in controllo pubblico (art. 2, co. 1 lett. m, del DLgs. 175/2016);
  - alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.

**Rilevato che** il comma 3 del medesimo articolo, art. 2-bis, distingue ulteriormente tra:

- Società in partecipazione pubblica;
- Associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici.

**Rilevato, altresì, che** la linea di confine tra enti "in controllo pubblico" (art. 2-bis co.2 DLgs. 33/2013) e gli altri enti (art. 2-bis co.3 DLgs. 33/2013) non ha carattere meramente formale bensì conforma, in modo differenziato, l'applicazione della normativa anticorruzione, in ragione del diverso grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni all'interno delle due diverse tipologie di soggetti.

**Vista, pertanto,** la normativa vigente tutta che dispone in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza con specifici richiami sull'analisi del contesto interno societario, disamina rivolta agli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione del relativo assetto con mappatura dei processi (valutazione dei rischi potenziali) e elencazione di quelli esposti a rischio corruzione con le singole fasi, i soggetti coinvolti, il rischio potenziale.

L'individuazione del rischio corruzione è volta a far emergere il sistema delle responsabilità e il livello di complessità dei singoli processi unitamente alle relative misure di prevenzione.

**Preso atto che:**

- ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001, Adriatica Risorse SpA con il Modello Organizzativo gestione controllo (MOGC 231), approvato con determina AU del 9.11.2020, successivamente aggiornato e da ultimo con determina AU del 5.11.2024 ha ottemperato alle precitate disposizioni normative;
- Adriatica Risorse SpA, in quanto società "controllata", ha adottato specifici Piani per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ed ha adempiuto agli obblighi di pubblicazione nell'ambito della disciplina della trasparenza, nonchè alla nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza.

**Richiamato** il vigente Organigramma e Funzionigramma aziendale, nonchè le specifiche dei profili dei dipendenti in organico e l'attribuzione delle relative funzioni e/o incarichi.

**Preso atto, inoltre,** della nomina di "Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza", conferito al Dott. Giovanni D'Aquino, Direttore Generale di questa Società, avvenuta, da ultima, con determina AU del 24.03.2023.

**Considerato che,** come da specifiche ANAC:

- è opportuno che i soggetti cui conferire l'incarico di RPCT non siano in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi;
- in strutture organizzative di ridotte dimensioni, in caso di carenza di posizioni dirigenziali o ove i dirigenti siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può essere individuato in un dipendente con posizione organizzativa o, comunque, in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze;
- per l'espletamento dell'incarico di RPCT non può, in nessun caso, derivare alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi di performance predeterminati.

**Ravvisato, quindi, che** la dott.ssa Martina Di Gabriele, dipendente di questa Società con funzioni di Responsabile Unità Organizzativa "Internal Audit Compliance", è in possesso del richiesto profilo giuridico e di opportune professionalità con adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione. La dott.ssa Di Gabriele è, altresì, dotata della necessaria autonomia valutativa e competenza qualificata per svolgere con effettività il ruolo di RPCT.

**Visti:**

- il D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100;
- il Regolamento per il controllo analogo delle società partecipate del Comune di Pescara, approvato con delibera di C.C. n. 151 del 17.10.2017

**Visti, altresì,:**

- lo Statuto societario;
- il Codice Etico aziendale, approvato con determina AU del 20.11.2019;
- il Modello Organizzativo gestione controllo (MOGC 231), approvato con determina AU del 5.11.2024;
- il vigente Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza approvato con determina AU del 25.01.2024

**DETERMINA**

**1) di revocare, a far data dal 01.01.2025,** l'incarico di "Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza" conferito con proprio atto del 23.03.2023 al Dott. Giovanni D'Aquino, Direttore Generale di Adriatica Risorse SpA;

**2) di affidare, con decorrenza 01.01.2025,** ai sensi della normativa in materia e come previsto dal relativo Piano PCT, il ruolo di Responsabile PCT alla dott.ssa Martina Di Gabriele, dipendente a tempo indeterminato della Adriatica Risorse SpA con funzioni di Responsabile Unità Organizzativa "Internal Audit Compliance", con poteri e compiti come definiti nel documento stesso;

**3) di precisare che,** come da disposizione di legge, per l'espletamento dell'incarico di RPCT non può derivare alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi di performance predeterminati;

- 4) **di rendere edotto**, della nomina del RTPCT ogni soggetto noverato nel PCT, come persona rilevante, con le metodologie indicate nel precitato documento;
- 5) **di dare atto** che, in attuazione agli obblighi della Trasparenza, la relativa nomina verrà pubblicata nella propria pagina dedicata presso il sito istituzionale della Società;
- 6) **di trasmettere** il presente atto ai diretti interessati e al Comune di Pescara – in qualità di socio unico e soggetto che svolge il “Controllo Analogo”.

L'Amministratore Unico  
Prof. Dott. Domenico di Michele

